1. Identificazione della sostanza o della miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Nome commerciale : **EPOSTIX**

Codice ISS : **EPO-ST**

1.2. Usi pertinenti identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

Usi professionali [SU22] : **Stucco epossidico a presa rapida**

Usi sconsigliati : **Tutti quelli non espressamente identificati in etichetta**

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

FACOT CHEMICALS snc - Via Crema, 44 - 26010 CAPRALBA (CR)
tel. 0373 450642 - fax 0373 450751 - e.mail: info@facot.it
e-mail persona competente: msds@facot.it

1.4. Numero telefonico di emergenza

+39 0373 450642 (dalle 08,30 alle 12,30 - dalle 14,00 alle 18,00)

Al punto 16 della presente scheda sono indicati i recapiti telefonici dei Centri Antiveleno in Italia attivi 24 ore su 24.

2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

2.1.1 Classificazione ai sensi del Regolamento (CE) N. 1272/2008

Pittogrammi : GHS07, GHS09
Codici di classe e di categoria di pericolo : Skin Irrit. 2, Skin Sens. 1, Eye Irrit. 2, Aquatic Chronic 2
Codici di indicazioni di pericolo : H315 - Provoca irritazione cutanea
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

2.1.2 Effetti avversi

Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore; se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi. Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea. Il prodotto è pericoloso per l'ambiente poiché tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Etichettatura conforme al regolamento (CE) n. 1272/2008:

Pittogrammi : GHS07, GHS09
Codice di avvertenza : Pericolo



PERICOLO

Codici di indicazioni di pericolo:
H315 - Provoca irritazione cutanea
H317 - Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 - Provoca grave irritazione oculare.
H411 - Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Codici di indicazioni di pericolo supplementari:
EUH205 - Contiene componenti epossidici (bisfenolo-A-epicloridrina). Può provocare una reazione allergica.

Consigli di prudenza

Generali
P101 - In caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore o l'etichetta del prodotto.
P102 - Tenere fuori dalla portata dei bambini.

Prevenzione
P261 - Evitare di respirare i gas/i vapori.
P273 - Non disperdere nell'ambiente.
P280 - Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Reazione
P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P333+P313 - In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

Smaltimento
P501 - Smaltire il prodotto/recipiente in un punto di raccolta autorizzato.

Contiene: prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare medio = 700); 2,4,6-tris[(dimethylamino) methyl]phenol

2.2. Elementi dell'etichetta

2.3. Altri pericoli

Nessun altro dato da segnalare

3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Non pertinente.

3.2. Miscele

Fare riferimento al punto 16 per il testo completo delle indicazioni di pericolo.

Sostanza	Concentrazione	Classificazione	CAS	EINECS	REACh
prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare medio = 700)	> 20 < 30%	Skin Irrit. 2, H315; Skin Sens. 1, H317; Eye Irrit. 2, H319; Aquatic Chronic 2, H411	25068-38-6	500-033-5	01-2119456619-26
2,4,6-tris[(dimethylamino)methyl]phenol	> 20 < 30%	Skin Corr. 1C, H314; Skin Sens. 1B, H317	90-72-2	202-013-9	01-2119560597-27

4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione:
Areare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. In caso di malessere consultare un medico.
Contatto diretto con la pelle (del prodotto puro):
Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il prodotto, anche se solo sospette.
Contatto diretto con gli occhi (del prodotto puro):
Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE A VISITA MEDICA.
Ingestione:
RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA, mostrando la scheda di sicurezza.
E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Nessun dato disponibile

4.3. Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Vedere al punto 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso.

5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione consigliati
Utilizzare polvere chimica o anidride carbonica a seconda degli altri materiali coinvolti nell'incendio.
Mezzi di estinzione da evitare
Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Non respirare i fumi.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Usare indumenti di protezione per le vie respiratorie, per gli occhi e la pelle. L'acqua nebulizzata può essere usata per disperdere i vapori e proteggere le persone impegnate nell'estinzione. Si consiglia inoltre di utilizzare autorespiratori, soprattutto, se si opera in luoghi chiusi e poco ventilati. Indossare i dispositivi di protezione specifici della squadra antincendio.

6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Per chi non interviene direttamente
Allontanarsi dalla zona circostante la fuoriuscita o rilascio. Non fumare.
Per chi interviene direttamente
Usare mezzi di protezione per le vie respiratorie, la pelle e gli occhi. Raffreddare i contenitori esposti al fuoco utilizzando acqua nebulizzata.

6.2. Precauzioni ambientali

Contenere le perdite con terra o sabbia. Impedire che il prodotto confluisca nelle fognature, nelle acque di superficie o sotterranee e nel suolo. Se il prodotto è defluito in grandi quantità in un corso d'acqua o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il prodotto per l'eliminazione. Successivamente alla raccolta, lavare con abbondante acqua la zona e i materiali interessati impedendo che i reflui possano penetrare nelle fognature, nelle acque di superficie o sotterranee e nel suolo.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Fare riferimento ai punti 8 e 13 per ulteriori informazioni

7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori e nebbie. Utilizzare sistemi di ventilazione localizzati. Non utilizzare contenitori vuoti prima che siano stati puliti. Prima delle operazioni di trasferimento assicurarsi che nei contenitori non vi siano materiali incompatibili residui.
Gli indumenti contaminati devono essere sostituiti prima di accedere alle aree da pranzo. Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi. Tenere i contenitori in luogo fresco e asciutto, ermeticamente chiusi; proteggere da esposizione a aria/ossigeno (formazione di perossidi) e dal calore.

7.3. Usi finali specifici

Dati non disponibili.

8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Relativi alle sostanze contenute

prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare medio = 700)	
DNEL (Lavoratori)	
Lungo termine - effetti sistemici, inalazione	12,25 mg/m^3
Lungo termine - effetti sistemici, cutanea	8,33 mg/kg di peso corporeo/giorno
Breve termine - effetti sistemici, inalazione	12,25 mg/m^3
Breve termine - effetti sistemici, cutanea	8,33 mg/kg di peso corporeo/giorno
DNEL (Popolazione generale)	
Lungo termine - effetti sistemici, cutanea	3,571 mg/kg di peso corporeo/giorno
Lungo termine - effetti sistemici, orale	0,75 mg/kg di peso corporeo/giorno
Breve termine - effetti sistemici, cutanea	3,571 mg/kg di peso corporeo/giorno
Breve termine - effetti sistemici, orale	0,75 mg/kg di peso corporeo/giorno

PNEC	
PNEC acqua (acqua dolce)	0,006 mg/l
PNEC sedimento (acqua dolce)	0,996 mg/kg/sedimenti
PNEC acqua (acqua marina)	0,0006 mg/l
PNEC sedimento (acqua marina)	0,0996 mg/kg/sedimenti
PNEC emissioni intermittenti	0,018 mg/l
PNEC STP	10 mg/l
PNEC suolo	0,196 mg/kg
2,4,6-tris[(dimethylamino)methyl]phenol	
PNEC	
PNEC acqua (acqua dolce)	0,084 mg/l
PNEC acqua (acqua marina)	0,0084 mg/l
PNEC emissioni intermittenti	0,84 mg/l
PNEC STP	0,2 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Misure di protezione individuale

a) Protezioni per gli occhi / il volto
Durante la manipolazione del prodotto puro usare occhiali di sicurezza (occhiali a gabbia) (EN 166).

b) Protezione della pelle
i) Protezione delle mani
Si consigliano guanti di protezione (neoprene, gomma) impermeabili a norma EN374-1, EN374-2 e EN374-3.
ii) Altro
Evitare il contatto diretto con la pelle.

c) Protezione respiratoria
Non necessaria per il normale utilizzo.

d) Pericoli termici
Evitare l'esposizione al calore.

Controlli dell'esposizione ambientale

Impedire il rilascio di prodotto nell'ambiente

9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà fisiche e chimiche	Valore
Aspetto	Pastoso
Odore	Inodore
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH a 20°C	Non applicabile
Punto di fusione/punto di congelamento	Non disponibile
Punto/intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non pertinente
Tasso di evaporazione	Non disponibile
Infiammabilità (solidi/gas)	Non disponibile
Limite superiore/inferiore di infiammabilità	Non disponibile
Tensione di vapore a 20°C	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa a 15°C	2,180 ± 0,050 g/cm^3
Solubilità	Non disponibile
Idrosolubilità	Insolubile
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	Non disponibile
Temperatura di autoaccensione	Non disponibile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità a 20°C	Non disponibile
Proprietà esplosive	Non disponibile
Proprietà ossidanti	Non disponibile
Liposolubilità	Non disponibile

9.2. Altre informazioni

COV <1%

10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Nelle condizioni d'impiego e stoccaggio consigliate, nessun fenomeno di reattività.

10.2. Stabilità chimica

Stabile nelle normali condizioni d'impiego e stoccaggio.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Può polimerizzare con reazione fortemente esotermica in grado di generare calore sufficiente alla decomposizione termica e/o rottura del contenitore.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare l'esposizione all'umidità e all'irraggiamento solare diretto. Tenere lontano da fonti di calore, scintille e fiamme.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi, basi, agenti ossidanti e ammine.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In caso di decomposizione termica può formare monossido di carbonio, aldeidi e sostanze nocive diverse.

11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

ATE(mix) oral = Non disponibile
ATE(mix) dermal = Non disponibile
ATE(mix) inhal = Non disponibile

a) tossicità acuta : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
b) corrosione / irritazione della pelle : Il prodotto, se portato a contatto con la pelle, provoca notevole infiammazione con eritemi, escare o edemi.
c) gravi lesioni oculari / irritazione : Il prodotto, se portato a contatto con gli occhi, provoca irritazioni rilevanti che possono perdurare per più di 24 ore.
d) sensibilizzazione delle vie respiratorie o della pelle : se portato a contatto con la pelle, può provocare sensibilizzazione cutanea
e) mutagenicità sulle cellule germinali : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
f) cancerogenicità : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
g) tossicità riproduttiva : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
h) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione singola : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
i) tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti
j) pericolo di aspirazione : sulla base dei dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti

Relativi alle sostanze contenute:
Nessun dato disponibile

12. Informazioni ecologiche

Utilizzare il prodotto secondo le buone pratiche lavorative evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

12.1. Tossicità

Non sono disponibili dati sul preparato.

12.2. Persistenza e degradabilità

Non sono disponibili dati sul preparato.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Non sono disponibili dati sul preparato.

12.4. Mobilità nel suolo

Dati non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

La sostanza/miscela NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII.

12.6. Altri effetti avversi

Dati non disponibili.

13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Non riutilizzare i contenitori vuoti. Smaltirli nel rispetto delle normative vigenti. Eventuali residui di prodotto possono essere bruciati in un inceneritore adatto, provvisto di post-combustione e di abbattimento. Codice rifiuto: 08 04 99

14. Informazioni sul trasporto

14.1. Numero ONU

3077



Eventuale esenzione ADR (con applicazione dell'etichetta riportata a fianco) se soddisfatte le seguenti caratteristiche:
Imballaggi combinati: imballaggio interno 5 kg collo 30 Kg
Imballaggi interni sistemati in vassoi con pellicola termoretraibile o estensibile: imballaggio interno 5 kg collo 20 Kg

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

MATERIA PERICOLOSA PER L'AMBIENTE, SOLIDA, N.A.S. (prodotto di reazione: bisfenolo-A-epicloridrina; resine epossidiche (peso molecolare medio = 700))

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Classe : 9
Etichetta : 9
Codice di restrizione in galleria : E
Quantità limitate : 5 kg
EmS : F-A, S-F



14.4. Gruppo d'imballaggio

III

14.5. Pericoli per l'ambiente

Prodotto pericoloso per l'ambiente



Contaminante marino : SI



14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

Non è previsto il trasporto di rinfuse

15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

D.Lgs. 09/04/208 n° 81 - TITOLO IX Capo II
Non contiene sostanze definite cancerogene ai sensi dell'art.234.
L'utilizzo di questo prodotto comporta l'obbligo della "Valutazione dei rischi" da parte del datore di lavoro secondo le disposizioni del Dlgs. 9 aprile 2008 n. 81. I lavoratori esposti a questo agente chimico non devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria se i risultati della valutazione dei rischi dimostrano che, in relazione al tipo ed alla quantità di agente chimico pericoloso e alla modalità e frequenza di esposizione a tale agente, vi è solo un "Rischio moderato" per la salute e la sicurezza dei lavoratori e che le misure previste nello stesso Dlgs. sono sufficienti a ridurre il rischio.
D.Lgs. Governo n° 52 del 03/02/1997
(Attuazione della direttiva 92/32/CEE concernente classificazione, imballaggio ed etichettatura delle sostanze pericolose).
D.Lgs. Governo n° 65 del 14/03/2003
(Attuazione delle direttive 1999/45/CE e 2001/60/CE relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).
D.Lgs. Governo n° 25 del 02/02/2002
(Attuazione della direttiva 98/24/CE sulla protezione della salute e della sicurezza dei lavoratori contro i rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro).
DM del 26/02/2004
(Definizione di una prima lista di valori limite indicativi di esposizione professionale agli agenti chimici).
DM del 03/04/2007
(Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE della Commissione del 23 gennaio 2006, che modifica, per adeguarli al progresso tecnico, gli allegati II, III e V della direttiva 1999/45/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente il ravvicinamento delle disposizioni legislative, regolamentari ed amministrative degli Stati membri, relative alla classificazione, all'imballaggio e all'etichettatura dei preparati pericolosi).
Regolamento (CE) n. 1907/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006
Concernente la registrazione, la valutazione, l'autorizzazione e la restrizione delle sostanze chimiche (REACH), che istituisce un'Agenzia europea per le sostanze chimiche, che modifica la direttiva 1999/45/CE e che abroga il regolamento (CEE) n. 793/93 del Consiglio e il regolamento (CE) n. 1488/94 della Commissione, nonché la direttiva 76/769/CEE del Consiglio e le direttive della Commissione 91/155/CEE, 93/67/CEE, 93/105/CE e 2000/21/CE.
Regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 16 dicembre 2008
Relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele che modifica e abroga le direttive 67/548/CEE e 1999/45/CE e che reca modifica al regolamento (CE) n. 1907/2006.
Regolamento (CE) n. 790/2009 della Commissione, del 10 agosto 2009
Recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, del regolamento (CE) n. 1272/2008 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e delle miscele.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Valutazione della sicurezza chimica non prevista.

16. Altre informazioni

16.1. Altre informazioni

Descrizione delle indicazioni di pericolo esposte al punto 3
H315 = Provoca irritazione cutanea
H317 = Può provocare una reazione allergica cutanea.
H319 = Provoca grave irritazione oculare.
H411 = Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
H314 = Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Classificazione effettuata in base ai dati di tutti i componenti della miscela

In caso di necessità, si segnalano i recapiti telefonici attivi 24 ore su 24 di alcuni centri antiveleno:
(www.salute.gov.it/servizio/documenti/centri_antiveleni.pdf)

FIRENZE	Centro Antiveleni di Firenze	(www.antiveleni.altervista.org)	055	7947819
GENOVA	Servizio Antiveleni		010	56361245
MILANO	Centro Antiveleni	(www.centroantiveleni.org)	02	66101029
NAPOLI	Centro Antiveleni Ospedale Cardarelli	(www.ospedalecardarelli.it/ospedale/centro-anti-veleni)	081	7472870
PADOVA	Servizio Antiveleni		049	8275078
PAVIA	IRCCS Fondazione S.Maugeri	(www.cavpavia.it)	0382	24444
ROMA	Centro Antiveleni Policlinico Gemelli	(www.tox.it)	06	3054343
ROMA	Centro Antiveleni Università "La Sapienza"	(w3.uniroma1.it/cav_cartella)	06	49970698
TORINO	Centro Antiveleni		011	6637637

PRINCIPALI FONTI BIBLIOGRAFICHE

ACGIH - American Conference of Governmental Industrial Hygienists
ECB - European Chemicals Bureau
IARC - International Agency for Research on Cancer
IPCS - International Programme on Chemical Safety (Cards)
NIOSH - Registry of toxic effects of chemical substances (1983)
OSHA - European Agency for Safety and Health at Work
PHATOX - Pharmacological and Toxicological Data and Information Network
WHO – World Health Organization

Scheda **D**ati di **S**icurezza conforme al regolamento (UE) n. 2015/830 del 29 Maggio 2015

La presente scheda dati di sicurezza sostituisce integralmente tutte le precedenti versioni.

Le informazioni di questa scheda di sicurezza sono state ottenute da quanto di meglio sia disponibile o di nostra conoscenza sul mercato alla data di revisione indicata. Né la Società intestataria di questa scheda né le società sussidiarie potranno accettare lamentele derivanti da un uso improprio delle informazioni qui indicate o da un uso improprio nell'applicazione del prodotto. Porre particolare attenzione nell'utilizzo dei preparati perché un uso improprio può aumentarne la pericolosità.